



MY NAME IS FLORIA

Libretto e musica di Virginia Guastella, di Virginia Guastella, regia di Luigi de Angelis (Fanny&Alexander)

**Prima assoluta | Nuova commissione Fondazione I Teatri/Festival Aperto
Produzione Festival Aperto / Fondazione I Teatri**

16.05.2025 - h 20:00 - Teatro Ariosto (Reggio Emilia)

18.05.2025 - h 15:30 - Teatro Ariosto (Reggio Emilia)

E se Tosca fosse sopravvissuta al suicidio? Da questa domanda prende vita **My name is Floria**, la nuova opera commissionata a **Virginia Guastella** dalla **Fondazione I Teatri / Festival Aperto**, liberamente ispirata alla celeberrima protagonista pucciniana, che andrà in scena venerdì 16 (ore 20) e domenica 18 maggio (ore 15.30) al Teatro Ariosto di Reggio Emilia. La regia è affidata a **Luigi De Angelis** (Fanny&Alexander), **Marco Angius** dirige l'**Icarus Ensemble**, la regia del suono e il live electronics sono a cura di **Tempo Reale**.

Floria è, qui, una donna a noi contemporanea, vittima di un trauma fisico e psicologico, portatrice di un mondo emotivo complesso e alterato, lontana dai canoni rappresentativi della donna nel melodramma tradizionale. Il passato di Floria è fatto di ricordi dolorosi (non esclusa un'incarnazione di Scarpia), il presente di manifestazioni depressive, angosce e proiezioni mentali della sua personalità multipla. È fatto tuttavia anche di un processo di condivisione terapeutica con persone di simile condizione, che le restituirà equilibrio e fiducia. Le varie emergenze incarnate da quattro interpreti vocali in funzione di ruoli multipli e coro.

(...)Mi sono chiesta cosa succedesse nella mente di Floria appena caduta, ancora distesa a terra, schiacciata contro l'asfalto. Quell'asfalto poteva essere un marciapiede, il pavimento di



un appartamento, poco importava. L'altezza, misurabile in metri da cui si può cadere non è mai stata al centro della mia riflessione. Doveva esserci una condizione di sofferenza e una caduta, il farsi male e basta. Un male psicologico, emotivo, fisico. Una condizione di trauma con una storia alle spalle da raccontare. Una storia, però - qui una differenza sostanziale per diventare un'opera di teatro musicale, la mia - di cui grossa parte di noi è stata spettatrice e partecipe (...).

Virginia Guastella

(...)In My name is Floria convivono più temporalità: il passato, sotto forma di mito (il tempo narrativo di Tosca), che si mescola e sovrappone al ricordo doloroso, incubotico, di un trauma più recente, simmetrico a quello dell'opera pucciniana. Il presente, tempo della paralisi, della morte apparente e di una lucida fase di pre-morte, in cui esperire una dimensione extracorporea, seguito da un lento risveglio dei sensi e dall'elaborazione progressiva del trauma, in una rinnovata coscienza di sé. Il futuro, come apertura alla prospettiva della guarigione e della cura, di nuova affermazione (...).

Luigi De Angelis

Virginia Guastella (Palermo, 1979) dopo aver conseguito diversi titoli di studio accademici e di perfezionamento (Diploma in Pianoforte, Composizione, Laurea cum Laude in Estetica musicale all'Università di Bologna, Accademia Chigiana) lavora da poco più di vent'anni come compositrice, pianista, produttrice e direttrice in diversi ambiti: contemporanea, crossover, opera/teatro musicale, improvvisazione e colonne sonore per film muti e sonori.

Luigi De Angelis è nato a Bruxelles nel 1974. È regista, scenografo, light-designer, musicista. Assieme a Chiara Lagani ha fondato la compagnia Fanny & Alexander nel 1992. Le sue regie e ideazioni partono sempre da una interrelazione tra musica, spazio sonoro e spazio scenico, prendendo spunto dalle arti figurative e dal repertorio musicale contemporaneo.

Marco Angius è un direttore di riferimento per il repertorio moderno e contemporaneo italiano. Ha diretto numerose Orchestre Sinfoniche, da Camera e Ensemble sia in Italia che all'estero. Già assistente di Antonio Pappano per il Guillaume Tell di Rossini (Emi records,



2011), è fondatore dell'ensemble Algoritmo con cui ha vinto il Premio del Disco Amadeus 2007 per Mixtim di Ivan Fedele. E' autore di una monografia sull'opera di Salvatore Sciarrino (Come avvicinare il silenzio, Rai Eri, 2007), Ali di Cantor (La musica di Ivan Fedele, Esz 2012) e di numerosi scritti sulla musica contemporanea tradotti in varie lingue. Da settembre 2015 Marco Angius è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Opera in un atto

Libretto di Virginia Guastella, con parti liberamente ispirate a testi di Victorien Sardou, Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Percy B. Shelley, John Keats Musica di Virginia Guastella con Maria Eleonora Caminada, Laura Zecchini, Anastasia Egorova, Danilo Pastore, Giacomo Pieracci

Icarus Ensemble

Regia del suono e live electronics: Tempo Reale (Giovanni Magaglio, Damiano Meacci)

Direttore: Marco Angius

Team creativo: Fanny & Alexander

Regia, scene, luci, video: Luigi Noah De Angelis

Costumi: Chiara Lagani

Allestimento multimediale: Michele Mescalchin